

"Dedichiamo la sala di un nostro museo all'archeologo Khaled al Asaad"

Lo chiedono Grandi e Donati di Viva Ravenna. Lo studioso venne ucciso nel 2015 a Palmira da un gruppo jihadista



21 Agosto 2022 Nicola Grandi e Filippo Donati, del gruppo consiliare di Viva Ravenna chiedono l'intitolazione di uno spazio pubblico a Khaled al Asaad, l'archeologo siriano catturato e trucidato nel 2015 a Palmira da un gruppo jihadista.

"Ravenna ha un fortissimo legame con l'Unesco, grazie a ben 8 siti riconosciuti Patrimonio dell'Umanità (sempre grazie al Sindaco D'Attorre, alla Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici ed all'Archidiocesi) e non può rimanere indifferente all'atrocità subita da un uomo nel segnare una sua parte con il nome di chi, appunto sacrificò la sua vita in difesa del Museo di Palmira" scrivono su Facebook.

"Ci aspettiamo che, in attesa di potergli dedicare una strada, si proceda subito a dedicargli una sala di uno dei nostri musei o palazzi di pubblico utilizzo.

Una città ricca di cultura come la nostra Ravenna deve onorare un archeologo coraggioso come al Asaad e tenerne viva la memoria".

Gia la Repubblica Francese lo ha insignito dell'Ordine nazionale al merito, come la Repubblica di Polonia lo ha insignito dell'ordine al merito ed infine anche la Repubblica Tunisina del proprio ordine al merito.

Palmira e Ravenna città Unesco, "saranno più vicine, nel nome di un grande archeologo divenuto martire della cultura" concludono. 